



We Serve

**The International Association of Lions Club
Distretto 108 L**

LIONS CLUB FONDI

1° Circoscrizione - Zona B



**Carlo Padula: l'ascesa di un personaggio
di Sergio Fedro**

Fondi – Ottobre 2017

PREMESSA:

il panorama socio-economico della Città di Fondi agli inizi degli anni '80 è nel pieno del suo sviluppo. I dati storici lo attestano pienamente. In città operano tra i più importanti Istituti di Credito italiani, che competono in modo straordinario nell'elargire mutui a famiglie private e finanziamenti ad attività commerciali. E' questa un'attestazione di una città viva, piena di fermenti, di intraprendenze e di idee. La febbre del guadagno investe cittadini appartenenti ad ogni ceto sociale; lo stand al Mof, i "bagarini" giornalieri a Roma, il muratore che sogna di mettersi in proprio e mette su una piccola impresa edilizia, il contadino che con "la gelata" del '56 ha visto perduto il suo giardino di arance, pensa alle "serre" e le realizza con i suoi pochi risparmi, ma che in seguito amplia ottenendo un piccolo mutuo bancario. Le richieste di ordinativi della città agli artigiani locali è pressante e le modeste botteghe dove essi lavorano si trasformano presto in laboratori attrezzatissimi. E in virtù di questo benessere diffuso, la città si colloca, in breve tempo, tra i luoghi della Provincia dove si registra la più alta immatricolazione di automobili e autocarri. In questo panorama diffuso e variegato di iniziative imprenditoriali e di passione, però, si registra, come avviene purtroppo in tutte le società evolute, un progressivo disinteresse verso quei pochi che per sfortuna, per natura o frustrazioni caratteriali non si ritrovano quelle capacità che una parte della popolazione dimostra.



Il Castello baronale di Fondi

L'IDEA:

ma nella bella Fondi, ricca, opulenta, con i "macchinoni" sfreccianti per le vie della città, c'è anche, purtroppo, chi langue nelle ristrettezze. E in questo contesto di disuguaglianze, alcuni professionisti locali, dotati di sensibilità e spirito di solidarietà, per iniziativa del **dott. Carlo Padula**, affermato professionista locale, pensarono di unirsi in un'associazione benefica con lo

scopo di portare aiuto a tutti quelli che ne avevano bisogno. Se qualcuno avesse immaginato, nel lontano 1985, allorché questo gruppo di amici realizzasse nella nostra città un'associazione di cui solo qualche eco della stampa nazionale aveva parlato, certamente li avrebbe tacciati per buontemponi o anche per dei goliardi in vena di stranezze, destinate a svanire nel giro di poco tempo.

L'UOMO:

invece l'idea dell'intraprendente **Carlo Padula**, giovane dotato di ottima cultura umanistica, di propensione a donarsi agli altri, nonché di inclinazioni artistiche, (*fondò una compagnia amatoriale teatrale alla quale partecipò anche come interprete*) si rivelò straordinaria e attecchì a Fondi, e non solo da noi, tanto che oggi, a distanza di parecchi anni, il Lions Club Fondi è una straordinaria realtà al servizio degli altri da risultare tra le più attive della 1° circoscrizione. Certamente, avere nel Club quel personaggio dalla forte personalità umana e intellettuale qual è stato **Carlo Padula** fin dalla fondazione, ha significato, per ogni socio, tenere al fianco un punto di riferimento dotato di esperienza e competenza lionistica enorme. Profondo conoscitore del regolamento statutario, spesso si è distinto in sede distrettuale nel proporre allo stesso, innovazioni anche sostanziali.

Con la sua presenza il Club di Fondi è stato agevolato, per non dire avvantaggiato, nell'espletare le sue attività. Questo, però, non è stato solo nella realizzazione dei service, ma soprattutto nello svolgimento corretto degli impegni e scadenze. Il Club, in trenta anni e oltre di vita, ha dimostrato e dimostra con l'operatività dei suoi Soci quei requisiti di buona volontà che gli derivano dalla vocazione a donarsi agli altri. E **Carlo Padula**, questi valori, li ha trasmessi da primo attore ai soci, giorno per giorno, con l'esempio della sua presenza, e lo ha fatto anche al di fuori del Club, nella vita di tutti i giorni e nell'espletare la sua professione di medico.



Il governatore Braccini consegna la Charter

LE QUALITÀ:

fin dall'inizio, rivelò una leadership di grandissimo spessore.

Carlo Padula è stato un grande affabulatore. Nei molti congressi distrettuali e nazionali dove fu presente, e dagli svariati podi sui cui salì, parlando a

braccio, prospettò idee chiare e innovatrici con il vigore della sua grande oratoria. Con il suo modo di parlare diretto, le sue argomentazioni rapivano l'interesse degli ascoltatori che gli tributavano la loro ammirazione. Molti colleghi a livello distrettuale, pur assicurandogli la loro stima, per la sua ostinata volontà di innovare e adattare il Club Lions alle esigenze sempre mutabili della società, lo reputavano anche un soggetto scomodo. Ma quello che in quelle sedi proponeva, non erano concetti velleitari. Semmai erano idee, forse propugnate in anticipo sui tempi e derivavano dalla capacità di un uomo che, dall'alto della sua intelligenza, sapeva intuire le manchevolezze di un regolamento statutario datato e lacunoso.

Eravamo amici anche fuori dal Club, e spesso, a microfoni spenti, si sfogava nel manifestare il suo disappunto di non essere ascoltato nelle sedi giuste. Parlandone con me, pareva che focalizzasse meglio le sue idee, e, così facendo, esse assumevano una forma ancor più chiara e precisa. Da scrupoloso e attento osservatore della società, riteneva che l'associazione Lions dovesse adattarsi alle esigenze della gente in modo più agile e incisivo. Avrebbe voluto darle una sgrassata, insomma. Eliminare le sovrastrutture inutili ed elefantache, fatte di riti e norme che ne rallentavano l'efficacia dell'agire nella missione.

Era convinto che i Clubs, toltosi di dosso i molti e inutili incontri istituzionali (congressi, simposi, forum, assemblee, cerimonie etc.) e le figure come delegati e presidenti circoscrizionali, che obbligavano i soci a trasferte faticose e dissanguanti, (incontri, a suo giudizio, solo per salutarsi e sedere davanti ad una tavola imbandita, ma del tutto inutili ai fini di un lavoro concreto) sarebbero potuto essere più efficaci e operativi. Il suo carattere e le sue idee, spesso, lo ponevano in contrapposizione con il collegio distrettuale. Era ciecamente convinto della giustezza delle sue idee, e voleva che gli altri ne prendessero atto. Egli era, fondamentalmente, una persona mite e perbene; mai si inalberava o si metteva in contrapposizioni premeditate con un proprio simile, ma, se a contraddire le sue idee, l'interlocutore non opponeva argomentazioni valide e credibili, si irritava di brutto e cedeva alla depressione.

GLI INIZI:

L'ascesa nel suo Club e nel Distretto fu rapida e luminosa.

Oltre ad essere stato nell'annata 1986/87 il 2° presidente del Lions Club Fondi da lui ideato e fondato l'anno prima, **Carlo Padula** nell'ambito distrettuale ha ricoperto vari incarichi:

è stato nel 1987-1988 Delegato di zona,

1988-1989 Presidente di Circoscrizione.

Nelle attività fatte nell'anno in cui è stato presidente del Club da lui fondato

1986-1987 mise subito in luce la sua qualità di alta levatura morale e umana.

Il 5-08-'86 nasce un bollettino interno al club col titolo "*Fondilions*" da lui ideato e curato col quale denota spiccate qualità giornalistiche e redazionali. Nel novembre è organizzata una manifestazione Lions-Avis in Piazza Castello durante la quale viene distribuito un poster di "*Sensibilizzazione alla donazione del sangue*" e viene trasmessa una video-registrazione realizzata dal Club sullo stesso problema. Nel febbraio del'87 si tiene un

convegno su “*Progetto prevenzione tossicodipendenze*”. Nel marzo '87 è donata “*Una rete da pesca alla Comunità terapeutica di Fondi*”.

Il 9 aprile '87 viene effettuata una “*Tipizzazione del sangue*” nel liceo classico.

Il 9 maggio si “*Gettano le basi per il gemellaggio con Manosque*”.

Il 30 giugno viene presentato il volume “*Vademecum di primo soccorso*”.



L'anno successivo 1988-1989

Fonda ancora “*Mondolions*” un periodico per il quale riceve dal PDG Vittorio Pizza il premio quale migliore notiziario del Distretto.

L'ASCESA:

Carlo Padula si distingue per vivacità di intenti, per prontezza d'animo e per essere una fonte inesauribile di idee e valori lionistici in tutto il distretto, tanto che al **36° Congresso Distrettuale di Todi del 12-13-14 maggio 1995** è **eletto in modo plebiscitario alla carica di Vice Governatore**.



L'elezione al Congresso di Todi



Il giuramento

L'anno dopo diventa

L'ORGOGGIO DEL CLUB LIONS FONDI

Carlo Padula é eletto Governatore del Distretto 108 L 1996-1997

(I° governatore eletto appartenente alla I° circoscrizione)

Il suo motto:

“ In fide robur , in actis sapientia”.



L'abbraccio con sua moglie Maria

GIORNALISTA-SCRITTORE:

Nel 1997-1998 Carlo Padula con il suo amico Giancarlo Faggioni riprendono l'idea di *Un giornale Lions*, e in settembre esce il numero “Zero” del “*News Fondilions*”. Nel 1997-98 Viene nominato Direttore della Collana “*Quaderni del Lionismo*” e ininterrottamente Officer Distrettuale e Multidistrettuale.

In tutti questi anni **Carlo Padula** non ha mai smesso di collaborare con suoi articoli a tutti i periodici locali da lui stesso fondati e sui Magazine “*Lionismo e The Lion*” con infaticabile vena, e sempre rimanendo fedele alle sue idee. Famose le sue “*Interviste impossibili*”. Tre le più note fu l'intervista in cui dialogava con il lionismo. Rivelava con queste interviste il suo pensiero coraggioso e innovativo.

2001/2002 Il PDG **Carlo Padula** pubblica “*IL PRESIDENTE*” un corposo manuale, curato con rara maestria, ove si trovano riuniti tutti i suggerimenti di come applicare norme e regole dell'Associazione. Un volume prezioso destinato a quegli amici che anno per anno si trovano a costituire uno degli snodi essenziali della vita lionistica, e che riunisce tutte le frammentazioni disperse in opuscoli, dispense e appunti precedenti. Si fa promotore del premio denominato Leone D'oro da assegnare annualmente al Club, ad un singolo socio o a un gruppo di soci che si sono distinti per qualità dei service o azioni di grande rilievo nell'ambito dell'annata. Negli anni che vanno dal 2009 fin quasi al momento in cui, purtroppo, ci ha lasciati, (1° novembre 2013) **Carlo Padula** è stato Direttore Responsabile del magazine distrettuale “*LIONISMO*”, e i suoi editoriali puntuali e precisi ne attestano in modo inequivocabile il rigore morale e l'attaccamento alla Grande Famiglia Lions.



Carlo Padula col suo amico Giancarlo Faggioni

IL PRIVATO:

in chiusura voglio aggiungere due parole su quello che ha rappresentato e rappresenterà per me **Carlo Padula** (Carletto). Militando, ancor prima di iscrivermi al Club, con lui nella compagnia teatrale “La maschera” cominciai ad apprezzarne le qualità umane e intellettuali e, ancor più, alcuni aspetti umoristici che pochi riscontravano in lui, vedendolo sempre compito e serio. Scoprii in quel periodo anche le sue qualità letterarie tanto che al risvegliarsi in me l’antica e scolastica propensione alla scrittura, i primi miei lavori (testi teatrali) li sottoposi in anteprima alla sua preziosa visione. Ne ricavai utilissimi consigli che, nei miei lavori successivi, ho sempre tenuti a mente. In virtù di queste frequentazioni e di ripetuti scambi di pareri, diventammo amici. Mi onoravo e beavo della sua compagnia. Ci vedevamo spesso e puntualmente alla messa domenicale e, anche in quelle occasioni, Carlo non tradiva il suo spirito critico nei confronti delle omelie di don Luigi Mancini, il nostro parroco della chiesa di S. Pietro, che, ovviamente condividevo in pieno. Lì ci vedevamo anche con un amico comune Nino Canale: verace assertore del vernacolo nostrano e grosso esponente del teatro amatoriale popolare fondano. Con lui, al bar per il caffè dopo la messa, ci divertivamo ogni domenica a riscoprire parole dialettali in disuso ormai finite nell’oblio dei tempi. E, in quell’occasione, si faceva a gara a chi ne citava di nuove. Gli sono grato per averlo avuto, più volte, relatore alle presentazioni dei miei libri. Carlo è stato un amico vero, un compagno prezioso che non sono riuscito a rimpiazzare.

Carlo ci manchi e resterà sempre nei cuori di chi ti ha conosciuto.



I soci del Lions Club Fondi, quasi al completo.